



Transizione 5.0 per le macchine agricole

Il Futuro Sostenibile dell'Agricoltura

M

NOVA  NOTIO



Che cos'è la Transizione 5.0?

- Evoluzione dell'Industria 4.0
- Focus sulla sostenibilità e sull'uomo
- Integrazione di tecnologie digitali e intelligenza artificiale

FINALITA'

Sostenere il processo di transizione digitale ed energetica delle imprese, in attuazione di quanto previsto dalla decisione del Consiglio ECOFIN dell'8/12/2023 e, in particolare, di quanto disposto in relazione all'Investimento 15 - "Transizione 5.0", della Missione 7 - REPowerEU, che ha istituito il Piano Transizione 5.0.



L'Impatto della Transizione 5.0 sull'Agricoltura

- Aumento dell'efficienza produttiva
- Riduzione dell'impatto ambientale
- Miglioramento della qualità dei prodotti
- Maggiore tracciabilità e sicurezza alimentare

Credito di imposta in sintesi

- Per gli anni 2024 e 2025
- Per investimenti 4.0 che certificano un risparmio energetico
- Per investimenti destinati all'autoproduzione di energia
- Il bonus è diversificato in ragione del risparmio energetico raggiunto e per scaglioni di investimento



Il requisito «GREEN»: la riduzione dei consumi energetici

Gli investimenti in beni materiali devono conseguire:

- complessivamente una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale non inferiore al 3%

o, in alternativa,

- una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5%.

NO AI COMBUSTIBILI FOSSILI MA...

Ai sensi del comma 1 dell'art. 5 del DM "Transizione 5.0" non sono ammissibili al beneficio i progetti di innovazione con investimenti destinati:

a) ad attività direttamente connesse all'uso dei combustibili fossili, compreso l'uso a valle, ad eccezione:

1) di attività e attivi di cui alla lettera b) per i quali l'uso a valle di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la tempestiva transizione verso un funzionamento degli stessi senza combustibili fossili;

2) delle macchine mobili non stradali, come definite dal Regolamento Europeo 2016/1628, e dei veicoli agricoli e forestali, come definiti dal Regolamento UE 2013/167, per i quali l'utilizzo di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile. **L'acquisto di tali beni è consentito solo se funzionale al passaggio da un veicolo con motore Stage I o precedente ad uno con motore Stage V secondo i parametri definiti dai rispettivi regolamenti;**

....

Credito di imposta Vs Risparmio energetico

	RISPARMIO ENERGETICO		
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
	Risparmio energetico di almeno il 3% dei consumi energetici della struttura produttiva oppure di almeno il 5% dei consumi energetici dei processi produttivi	Risparmio energetico di almeno il 6% dei consumi energetici della struttura produttiva oppure di almeno il 10% dei consumi energetici dei processi produttivi	Risparmio energetico di almeno il 10% dei consumi energetici della struttura produttiva oppure di almeno il 15% dei consumi energetici dei processi produttivi
IMPORTO INVESTIMENTO	—————	—————	—————
Fino a 2,5 mln	35%	40%	45%
2,5 - 10 mln	15%	20%	25%
10 - 50 mln	5%	10%	15%
	PERCENTUALE CREDITO D'IMPOSTA		

La stima della riduzione dei consumi

- ▶ Riproporzionata su base annuale
 - ▶ Calcolata con riferimento ai consumi energetici registrati nell'esercizio precedente a quello di avvio degli investimenti
 - ▶ Al netto delle variazioni dei volumi produttivi
 - ▶ Al netto delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico.
- ▶ Per le imprese di nuova costituzione, il risparmio energetico conseguito è calcolato rispetto ai consumi energetici medi annui riferibili a uno scenario controfattuale, individuato secondo i criteri definiti nel decreto attuativo in corso di predisposizione.



Certificazioni Necessarie

- ▶ Analisi energetica ex ante: riduzione dei consumi energetici conseguibili tramite gli investimenti;
- ▶ Analisi energetica ex post: effettiva realizzazione investimenti conformemente a quanto previsto dalla certificazione ex ante;
- ▶ Perizia 4.0: all'avvenuta interconnessione dei beni al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

I CONTROLLI

Il **GSE** è l'ente responsabile di verificare se i beneficiari degli incentivi hanno effettivamente diritto a riceverli e se hanno rispettato tutte le condizioni previste.

Indebita fruizione: Se viene accertato che un beneficiario ha ottenuto l'incentivo in modo non corretto o ha utilizzato i fondi per scopi diversi da quelli previsti, si parla di "indebita fruizione".

Recupero del bonus: In caso di indebita fruizione, il GSE è tenuto a recuperare l'importo dell'incentivo indebitamente percepito. Nel caso in cui il beneficiario dell'incentivo contesti il recupero in sede giudiziaria, il GSE dovrà partecipare al giudizio come parte indispensabile del giudizio stesso.



Il punto **critico** ancora «irrisolto» in
data 10/10/24

Le macchine agricole NON hanno tabelle tecniche con i dati relativi al consumo di carburante.

quindi

Non è possibile stabilire in fase EX-ANTE quale sia la stima della riduzione energetica con il nuovo investimento

Quale strada scegliere?

Transizione 4.0 nel '24/25

- ▶ Gli adempimenti sono chiari e «semplici»
- ▶ La percentuale di credito di imposta per i beni materiali è fissata al 20%
- ▶ I costi di certificazione peritale non sono agevolabili

Transizione 5.0 nel '24/25

- ▶ Il processo di ottenimento è lungo, articolato e non sono tuttora definiti i metodi pratici per le macchine agricole
- ▶ La percentuale di credito di imposta per i beni materiali varia genericamente dal 35% al 40% (è complesso ottenere il 45%)
- ▶ I costi di certificazione sono agevolabili ma i costi sono decisamente più alti della transizione 4.0